

**MAGLIE
LEUCA**
Maurizio Maglio,
vicepresidente
della Camera di
Commercio,
si fa portavoce
delle oltre
undicimila imprese
salentine che
lavorano
utilizzando la
statale 275:
«Il commissario
non distolga
l'attenzione e
cantierizzi l'opera
il prima possibile»



«Si cantierizzi la Statale 275 lo chiedono 11 mila imprese»

Maurizio Maglio, vicepresidente della Camera di Commercio: «Noi vigileremo»

MAURO CIARDO

«Oltre undicimila imprese salentine lavorano utilizzando la statale 275, il commissario non distolga l'attenzione e cantierizzi l'opera il prima possibile».

L'appello arriva da Maurizio Maglio, componente di giunta e responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Lecce, che ha partecipato all'incontro dell'altro giorno in Provincia dove si sono confrontati i sindaci interessati dai due lotti della Maglie-Leuca e il commissario straordinario nominato dal Governo, il capo compartimento Anas della Puglia Vincenzo Marzi.

«Il primo lotto è in fase avanzata e speriamo bene che la tempistica sia rispettata - ha commentato Maglio - noi come Camera di commercio abbiamo chiesto sui tempi perché noi ragioniamo proprio su tempi e obiettivi. Il commissario ci ha detto che da parte sua c'è tutto



CONFCOMMERCIO
Maurizio Maglio



ITALIA NOSTRA
Mario Fiorella

ITALIA NOSTRA
Fiorella: «La Provincia istituisca
un tavolo interistituzionale
e sociale»

l'impegno per procedere spediti e, se tutto andrà bene, entro un anno si potrebbero avviare i lavori con la cantierizzazione. Per il secondo lotto come è noto siamo più indietro - ha proseguito - è stato stabilito un tracciato e ora su quell'iter si dovranno esprimere tutti i consigli comunali dei territori interessati, poi seguiranno altri passaggi come conferenze di servizi e progetto esecutivo. Come rappresentante delle imprese del territorio - è stata la sua sottolineatura - abbiamo chiesto al commissario di seguire passo passo l'opera senza perderla di vista. Noi vigileremo e cercheremo di tenere i riflettori sempre accesi - ha rassicurato - tenuto conto che sulla direttrice della statale 275 ci sono oltre 11 mila imprese che sono sia di grandi dimensioni, con oltre 500 dipendenti, che di media entità con 20 o 25 dipendenti oppure a conduzione familiare, quindi c'è una mole enorme di lavoratori ma è poco sicura».

Intanto Italia nostra chiede un tavolo permanente. «Proponiamo l'at-

tivazione da parte della Provincia di un tavolo interistituzionale e sociale - ha chiesto il presidente della sezione Sud Salento, Mario Fiorella - perché la Provincia, quale Ente locale di secondo livello, svolge un ruolo di coordinamento tra i Comuni e pertanto risulta rappresentativo delle loro istanze, unitamente a quelle delle diverse realtà economiche, sociali e professionali presenti su territorio. Il progetto in questione - ha aggiunto - dovendo interconnettersi con numerose strade provinciali, deve risultare organico con le stesse nonché coerente con gli obiettivi del Piano territoriale di coordinamento di cui la Provincia è dotata e con le matrici ambientali e le competenze in materia ad essa demandate. La Provincia - ha concluso - essendo dotata della Consulta per l'ambiente, potrà avvalersi del contributo propositivo di tale organismo, affinché l'intervento possa risultare organico a una serie di parametri e perché tale opera possa trovare il più ampio consenso sociale».